



Prot. 096/2026

Bologna, 29/07/2026

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE**

INTERPELLANZA

Oggetto: Riconoscimento del “permesso rosa” tra i Comuni dell'Emilia-Romagna.

Il sottoscritto **Nicola Marcello**, Consigliere Regionale del Gruppo di Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni,

Premesso che

- Il cosiddetto “permesso rosa”, previsto dall'articolo 188-bis del Codice della Strada, consente alle donne in gravidanza e ai genitori con bambini fino a due anni di sostare negli appositi stalli riservati. Il permesso viene rilasciato dal Comune di residenza ed è stato introdotto per agevolare la mobilità di chi si trova in una fase particolarmente delicata della vita familiare.
- La norma statale, però, rinvia a un regolamento di attuazione che, a distanza di anni, non è ancora stato completato. L'unico provvedimento adottato ha riguardato soltanto la segnaletica degli stalli, mentre restano indefinite le modalità di rilascio e, soprattutto, l'ambito di validità del contrassegno.

Rilevato che

- In mancanza di regole nazionali uniformi, ogni Comune ha finito per disciplinare la materia a modo proprio. Ne è derivata una situazione a macchia di leopardo, in cui non è affatto chiaro se il permesso ottenuto in un Comune valga anche negli altri.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia



- Su questo punto convivono interpretazioni opposte: secondo alcuni il contrassegno vale solo nel territorio del Comune che lo ha rilasciato, secondo altri, trattandosi di una norma dello Stato, dovrebbe valere ovunque. Il risultato è che la stessa autorizzazione può essere riconosciuta o meno a seconda di dove ci si trova.

Considerato che

- Questa incertezza pesa soprattutto sulle donne in gravidanza: chi deve raggiungere per il parto o per una visita un ospedale situato fuori dal proprio Comune, cosa tutt'altro che rara, vista l'organizzazione dei punti nascita sul territorio, rischia di non poter utilizzare gli stalli riservati proprio quando ne avrebbe più bisogno.
- La materia è di competenza dello Stato, ma la Regione può comunque fare la propria parte, favorendo un'intesa tra i Comuni del proprio territorio e rappresentando l'esigenza nelle sedi nazionali, a sostegno della maternità e della famiglia.

INTERPELLA

La Giunta Regionale per sapere:

- Se sia a conoscenza delle difficoltà legate alla mancanza di regole certe sulla validità del “permesso rosa” fuori dal Comune di residenza.
- Se non ritenga opportuno farsi tramite presso il Governo e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nello spirito di collaborazione istituzionale, per rappresentare l'esigenza di completare il regolamento attuativo del Codice della Strada e definire in modo uniforme come e dove vale il contrassegno, anche tramite l'ipotesi dell'istituzione di una piattaforma sul modello del CUDE.
- Se intenda promuovere nel frattempo, tramite una propria deliberazione, un accordo tra i Comuni dell'Emilia-Romagna per il reciproco riconoscimento del permesso rosa su tutto il territorio regionale, a partire dalla sosta vicino agli ospedali e ai punti nascita.

**Il Consigliere
Nicola Marcello**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia